

Reddito di Inclusione e misure per la fragilità socioeconomica

L'esperienza di un CPI dell'Emilia-Romagna

Roma, 11 luglio 2018
Centro Congressi Frentani

Ilaria Raimondi – Operatrice delle politiche del lavoro

**FUNZIONE
PUBBLICA**

CGIL

Gli strumenti in Emilia-Romagna

- SIA – REI (misure nazionali)
- RES Reddito di Solidarietà [\(Regione\)](#)
- LR.14/2015 (Regione)

Il REI di fatto ancora non e' partito per problematiche tecniche

La L.14/2015 è diventata operativa da novembre 2017

**FUNZIONE
PUBBLICA**

CGIL

Gli strumenti in Emilia-Romagna

In sintesi

SIA-REI-RES: provano ad introdurre elementi di «**politiche attive**» in associazione alle misure di **sostegno al reddito** (attraverso la condizionalità),

senza tuttavia tenere conto:

- **della tipologia d'utenza** (una nuova utenza, realmente occupabile?)
- **dell'adeguatezza degli strumenti a disposizione degli operatori** (strumenti obsoleti?)
- oltre che **del numero delle risorse umane dedicate** (il rapporto tra operatori dei servizi pubblici ed utenza non è quello dei servizi europei)
- Considerazioni sull'efficacia degli strumenti

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

Gli strumenti in Emilia-Romagna

In sintesi

LR.14/2015: si concentra sull'obiettivo dell'inserimento lavorativo e sull'attivazione della persona, mettendo a disposizione strumenti dedicati di politiche attive, secondo però comunque l'idea **che lavorare sull'occupabilità** delle persone **favorisca di per sè l'inclusione sociale**, rafforzando identità, autostima e senso di appartenenza ad una comunità.

Per certi versi a prescindere dal raggiungimento del risultato dell'inserimento lavorativo (tra gli strumenti previsti ci sono anche p. es. i tirocini terapeutici)

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

Gli strumenti in Emilia-Romagna

In sintesi

Tutti questi strumenti inseriscono **elementi di innovazione amministrativa**:

- **raccordo e sinergia tra servizi pubblici** (sociale-sanitario e lavoro) attraverso la creazione di **equipe multiprofessionali**
- **Presenza in carico integrata dell'utenza** (introducoo la necessità di parametri di valutazione condivisi, che vanno perfezionati)
- **Programmi personalizzati**

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

Gli strumenti in Emilia-Romagna

In sintesi

La **L.14/2015** della RER ha come obiettivo proprio **il rafforzamento di questa integrazione di servizi,**

- definendone i **presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali** e metodologici
- Introducendo degli **strumenti di programmazione integrata e di gestione unici e condivisi tra servizi**

Considerazioni sull'efficacia degli strumenti in relazione all'integrazione tra servizi

FUNZIONE
PUBBLICA

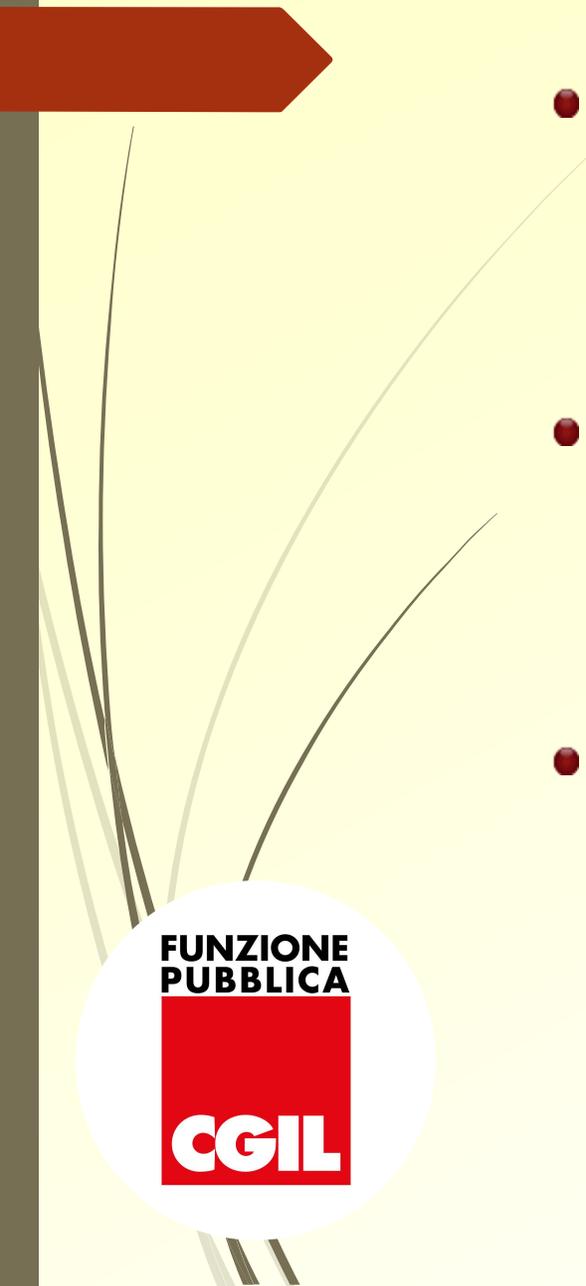
CGIL

PER REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TRA SERVIZI LA L.14/2015 CREA ALCUNI STRUMENTI FONDAMENTALI:

- **Strumenti integrati per la programmazione** delle misure attivabili e la relativa distribuzione delle risorse (su base dei distretti socio-sanitari a cui sono allineati anche i Cpi) per bacino di competenza, attraverso accordi di programma e piani integrati territoriali
- **Uno strumento di valutazione o “profilo di fragilità”**, con item definiti, **unici e condivisi per tutti i servizi**
(gli item lavorativi sono una parte consistente della valutazione, non c'è uno sbarramento ISEE ma l'indicatore è solo uno degli elementi di valutazione)

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

- 
- La creazione di **equipe multi-professionali** con operatori dei tre servizi per l'elaborazione di un patto personalizzato
 - Un **sistema informativo unico**, utilizzato indifferentemente dagli operatori dei tre servizi e dagli operatori privati accreditati
 - **Un elenco dedicato, unico, di interventi attivabili**, che include interventi socioassistenziali, interventi sociosanitari e interventi di politiche attive del lavoro, finanziati con risorse provenienti da diverse fonti.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

QUESTO CONSENTE:

- L'utente può avere accesso alle prestazioni indifferentemente in uno dei tre servizi, **con una riduzione dei rinvii**
- La **valutazione del fabbisogno dell'utente è unica** e condivisa
- La predisposizione del **progetto personalizzato** è **condivisa.**

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

[Torna alla sintesi](#)

RES-REI e L. 14/2015: alcuni dati

Maggio 2018

domande RES e Rei in E-R: circa 6.000,
di cui: circa 2.700 (quindi quasi il 50%) erano
già stati profilati ed inseriti nei programmi
l.14/2015.

Questo ci dice anche che solo il 50% dei richiedenti RES e REI sono stati valutati avere una prospettiva di reale inserimento lavorativo.

Al momento non abbiamo molti dati, i primi programmi L.14/2015 sono infatti partiti nel nostro distretto a novembre 2017

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

Prime considerazioni sull'andamento e sul ruolo del CPI (basate sull'osservazione empirica)

IN RELAZIONE ALLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA

NEL NOSTRO BACINO TERRITORIALE, L'INTEGRAZIONE TRA SERVIZI STA FUNZIONANDO e sta producendo *best practice* esportabili anche in altri progetti e terreni.

PURCHE' NON SI PROCEDIMENTALIZZI TROPPO

Credo che la chiave di volta qui sia stato proprio l'aver lasciato un sufficiente margine di discrezionalità e di libertà nella gestione delle relazioni tra servizi e dell'organizzazione.

Questo ha consentito di non modificare le strutture organizzative dei servizi in funzione della gestione di questi strumenti

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

COORDINAMENTO ED INTEGRAZIONE CON I SOGGETTI PRIVATI:

più problematico, in generale i soggetti privati sembrano meno attrezzati nell'accogliere e trattare questa tipologia di utenza in una **logica di inserimento lavorativo**

(per esempio nel nostro distretto stiamo riscontrando una grossa difficoltà del soggetto attuatore nelle azioni di scouting)

Non sempre è facile il raccordo e la comprensione tra il soggetto pubblico e il privato, chiamato a mettere in pratica azioni e misure definite dall'equipe sulla base di una valutazione multifattoriale.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL



SUL VERSANTE DELL'UTENZA:

il riscontro ad oggi sembra positivo,

in generale riscontriamo un buon feedback su questo da parte dell'utenza, che si sente maggiormente tutelata dalla collaborazione tra servizi e dal fatto di avere un referente unico per il proprio percorso, riducendo così al minimo gli spostamenti.



FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

LA PRESA IN CARICO CONGIUNTA TRA SERVIZI HA PORTATO LA NECESSITA' DI UN CAMBIAMENTO RECIPROCO DI PROSPETTIVA NEI SERVIZI

- Da una parte **i servizi sociali e sanitari** hanno dovuto «appropriarsi», almeno in parte, della **prospettiva di «occupabilità»** degli utenti, quindi in un certo qual modo sganciandosi anche loro da un approccio di tipo meramente assistenzialistico.
- Dall'altra, gli **operatori dei CPI** hanno dovuto far propria una **valutazione multifattoriale dell'utenza e del fabbisogno**, per la quale non avevano particolare preparazione e strumentazione.

UNA COMPENETRAZIONE DI PROSPETTIVE SU CUI ANCORA C'E' DA LAVORARE...

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

Obiettivo inserimento lavorativo:

alcune prime considerazioni su ruolo e funzione dei CPI

UNA PRIMA CONSIDERAZIONE VA FATTA SULLA TIPOLOGIA DI UTENZA

In questa prima fase, l'attivazione di questi strumenti ha portato a **un cambiamento nella platea di utenza che si rivolge ai CPI in E-R**

l'accesso al REI e al RES ha portato all'**emersione di alcune sacche di fragilità sociale ed economica e di emarginazione probabilmente sino ad oggi non registrate, comunque non presso i nostri servizi.**

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

TIPOLOGIA DI UTENZA

Si rivolgono ora ai CPI, perché richiesto dai programmi di REI e RES

- **utenti che sino a questo momento non si erano mai affacciati ai nostri servizi,**
- o comunque lo avevano fatto in modo **sporadico, e/o funzionale alla richiesta di «altri benefici»** (per es. esenzione del ticket).

Utenti che sino ad oggi non richiedevano servizi al CPI oltre alla certificazione dello stato di disoccupazione.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

TIPOLOGIA DI UTENZA

- Si tratta, per lo più, di un'utenza nel migliore dei casi **«scoraggiata»**, rispetto alla ricerca del lavoro,
- in molti casi **demotivata o non realmente interessata ad un inserimento stabile nel mercato del lavoro** (per ragioni differenti, talvolta anche legate a limitazioni oggettive e non superabili).

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

- 
- In molti casi sono **utenti fuoriusciti da parecchio tempo dal mdl,**
 - se non addirittura **mai inseriti,** anche se con età non giovanissime (qui si apre anche un grosso discorso sul lavoro nero).
 - Con il RES in particolare, i soggetti sono prevalentemente persone sole e ultra-cinquantenni

IN MOLTI CASI SI TRATTA DI UN'UTENZA PER LA QUALE L'INSERIMENTO LAVORATIVO NELL'ATTUALE MDL, CON TUTTI GLI SFORZI CHE POSSONO ESSERE FATTI, RESTERA' MOLTO DIFFICILE.



FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL



Si tratta di un'utenza che si rapporta al CPI ed agli altri servizi, con un **approccio ancora meramente passivo (talvolta aggressivo e rivendicativo)**:

- che si concepisce come mera **portatrice di diritti** e richiede i conseguenti benefici
- Vive il rimando al CPI come una **mera formalità**
- **Fatica** a comprendere **lo strumento del patto di servizio ed il progetto personalizzato** (perché tutto il nucleo familiare? Perché non solo io?)
- **Fatica** a comprendere la necessità dell'**attivazione in autonomia**
- **Fatica** a comprendere **la condizionalità**



FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

Quindi va rilevata in primo luogo **la necessità di un cambiamento culturale nell'approccio ai servizi**, che comporti un **«atteggiamento proattivo»**, come presupposto per una reale efficacia delle misure attivate.

Si tratta per esempio di far passare il concetto che **il CPI non è il luogo in cui «ti cercano e ti trovano il lavoro»**, ma nel quale si stipula un patto di servizio, che prevede quindi una reciprocità, con benefici e doveri, e nel quale si **collabora con il servizio pubblico nella costruzione di un percorso di miglioramento dell'occupabilità**.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

DAL PUNTO DI VISTA DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI

In primis va fatta una riflessione sugli **strumenti a disposizione dei CPI:**

- i CPI lavorano sull'occupabilità di questa utenza fondamentalmente **con gli stessi strumenti con cui hanno da sempre operato;**

si tratta però di un'utenza particolare, diversa da quell'utenza che **transitava sino ad oggi nel Cpi,**

costituita per lo più da percettori di NASPI o di sostegno al reddito, e in generale **da lavoratori mediamente attivi**, per i quali era possibile attivare il servizio di incrocio d/o di lavoro, perché più o meno mediamente spendibili.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

DAL PUNTO DI VISTA DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI

**REI-RES e L.14/2015 hanno un limite fondamentale:
non agiscono sulle dinamiche del mdl,**

non prevedono per es.incentivi all'assunzione o altre forme di intervento nel mdl in tal senso.

Pertanto, con questa utenza, il lavoro sull'occupabilità rischia di restare fine a se stesso...

LA LEGGE NON FA IL MDL, MA LO FANNO LE AZIENDE.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

DAL PUNTO DI VISTA DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI

Da ultimo è necessaria **una riflessione più generale sul ruolo dei CPI,**

poiché la tendenza, sia politica sia in generale nell'opinione pubblica, è quella che va nel verso di **depotenziare sempre più la funzione di servizio per le imprese** per i CPI.

Tuttavia, se i CPI perdono progressivamente questa funzione di confronto e di riferimento per le aziende **diventa ancora più difficile l'inserimento lavorativo dei soggetti più fragili,** laddove anche gli operatori privati sono ancora più in difficoltà.

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL